



Qualche informazione

Firenze 24 - 04-2015

Il progetto **Coltivare con l'Arno - Parco agricolo-perifluviale** - promosso dalla Città metropolitana (ente capofila) assieme ai comuni di Firenze, Scandicci e Lastra a Signa e dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze - ha ottenuto nello scorso anno il sostegno dell'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione del Consiglio della Regione Toscana (L.R. 46/2013). Il progetto di parco agricolo interessa il territorio periurbano piano-collinare compreso tra le tre città rivierasche ed è fortemente integrato al Contratto di fiume dell'Arno. Il progetto intende mettere a punto un nuovo strumento di governo del territorio di forma pattizia partecipato e condiviso volto a individuare regole rigenerative di riqualificazione, messa in sicurezza, trasformazione e gestione del territorio che supera la visione meramente vincolistica delle aree protette volto a incentivare azioni e progetti con l'obiettivo di creare nuove economie integrate che favoriscano col loro farsi i mercati locali, la qualità dell'abitare e la bellezza dei luoghi.

Già nel 2012 la Regione Toscana, la Provincia di Firenze (ente capofila), i tre comuni con le facoltà di Architettura e di Agraria avevano siglato un protocollo d'intesa triennale per la valorizzazione dell'agricoltura periurbana.

I materiali e le conoscenze acquisite in questi anni (Butelli 2015) e la partnership già in essere hanno consentito al gruppo di ottenere il finanziamento dal Consiglio Regionale a cui è stato aggiunto un cofinanziamento della Città Metropolitana e dei tre comuni. L'unità di ricerca multidisciplinare "Progetto bioregione urbana", che fa capo al Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, avvalendosi di un Comitato Scientifico Multidisciplinare seguirà e coordinerà le fasi del progetto che durerà fino a gennaio del prossimo anno e coinvolgerà abitanti, agricoltori, gruppi e associazioni locali e sovralocali.

Principali obiettivi del progetto

Il progetto partecipato si propone di incentivare e supportare in maniera integrata (tramite le misure della nuova PAC, gli accordi fra pubbliche amministrazioni e agricoltori, incentivi locali, ecc.) la multifunzionalità delle aree agricole di pianura e di collina riconoscendo agli abitanti e agli agricoltori un ruolo attivo nell'alimentare la città, nel ridurre l'impronta ecologica, nel curare la riviera fluviale, nel favorire l'aumento della biodiversità e nella produzione di beni e servizi che rispondono ad una domanda sociale crescente in termini di natura, di tempo libero e di definizione di economie civili e collaborative. L'attività agricola nella sua multidimensionalità e multifunzionalità può essere così messa in grado di risanare il territorio, costruire paesaggio, rigenerare la forma urbana integrandosi alle



Coltivare con l'Arno. Parco agricolo perifluviale

Progetto finanziato dal Consiglio Regionale della Toscana l.r. 46/2013

altre attività di prossimità (ristorazione, commercio alimentare, turismo, sport, ecc.), invertendo così il processo di periferizzazione. In particolare sono stati individuati primi obiettivi che andranno verificati e precisati durante il processo che si sta aprendo:

- *Definire in maniera condivisa azioni, regole multisettoriali e progetti* di riqualificazione in ambito periurbano del parco agricolo perifluviale da assumere all'interno degli strumenti di governo del territorio;
- *Attivare il primo Piano d'azione del Contratto di Fiume a valenza di Parco agricolo perifluviale* e nuove forme di integrazione fra i due strumenti;
- *Creare il Sistema Agroalimentare Locale* mediante la costruzione di un sistema di governance locale (Brunori, Marangon, Reho 2007) con organizzazioni di categoria, consorzi di tutela, GAS, enti e amministratori locali, popolazione locale, scuole, associazioni, dirigenti e funzionari dei servizi pubblici e territoriali;
- *Incentivare nuovi stili di vita e di consumo*, l'inserimento della popolazione svantaggiata in agricoltura (detenuti, persone con disabilità, ecc.) rafforzando il mercato locale, le reti corte, e le forme di economia civile solidali e collaborative (Bruni, Zamagni, 2009) con la certezza di reddito equo per gli agricoltori;
- *Individuare e attrezzare dal punto di vista logistico il parco agricolo* con nuovi servizi utili alla attività legate alla multifunzionalità dell'agricoltura (mercati contadini, porte del parco, centri di servizi, cartellonistica, percorsi ciclopeditoni, valorizzazione dei beni culturali, ecc.);
- *Sostenere il green public procurement in campo agroalimentare* nel collegare in primo luogo la domanda di alimenti delle mense pubbliche (ospedali, scuole, caserme, ecc.) con l'offerta di prodotti agricoli del territorio; - *Restituire ai centri urbani e alle città l'affaccio sul fiume* con la ricostruzione dei fronti urbani anche attraverso la mediazione dell'agricoltura periurbana e delle attività sociali e comunitarie che essa svolge;
- *Mettere in sicurezza e rendere accessibile i corsi d'acqua* col recupero della morfodinamica, la riduzione della pendenza spondali, il modellamento dell'alveo, la ricostituzione di profondità diversificate (Rinaldi M. et alii 2010);
- *Recuperare e riciclare le acque* reflue del depuratore di San Colombano a fini agricoli, tramite affinamento in fitodepurazione, e quelle delle industrie tramite un acquedotto industriale e il ciclo chiuso nelle serre stabili;
- *Uscire dalla "retorica della partecipazione"* individuando luoghi, modalità, azioni che possano sostenere le azioni individuate e alcuni "progetti pilota" in ogni comune;
- *Rafforzare le attività sociali e di rete* già in essere nei territori del futuro parco per diffondere dal basso nuova consapevolezza in tutta la popolazione.

Organizzazione del processo

L'obiettivo prioritario del progetto è diffondere conoscenza e consapevolezza reciproca fra amministrazioni, portatori di interessi, abitanti e agricoltori sulle tematiche del parco agricolo perifluviale e del Contratto di fiume. A questo si affianca la necessità di rendere



operative le decisioni prese durante il processo per evitare di frustrare e affievolire l'interesse della popolazione alla partecipazione come troppo spesso accaduto con i processi delle Agende 21.

Vista l'ampiezza dell'area e la complessità delle azioni da definire, l'intero processo è organizzato su due livelli di *governance* interagenti e integrati. Un *primo livello* con l'intento di uscire dalla "retorica della partecipazione", riguarda la concertazione fra varie forme di "rappresentanza" da quelle più istituzionali come i comuni, l'istituto di pena di Sollicciano, l'Ospedale di Torre Galli, le associazioni di categoria, a quelle più associative come le associazioni ambientaliste, i gruppi di acquisto solidale, i nuovi agricoltori. Verrà costituito con i vari soggetti sovralocali un "Tavolo d'Area" con incontri periodici di concertazione per rendere operativo quanto emerge dall'intero processo partecipativo.

Il secondo livello riguarda la partecipazione diretta con abitanti, agricoltori, scuole, gruppi e associazioni locali, attraverso una serie di attività più ravvicinate con individuati incontri dedicati (tavoli, OST, laboratori progettuali, feste). L'interazione e il coordinamento fra i due livelli porterà a definire il *Piano d'azione locale* riferito al Parco agricolo perifluviale e al Contratto di fiume, che racchiuderà le diverse uscite progettuali individuate.

Le altre strutture che compongono l'intero processo partecipativo-deliberativo-decisionale sono il *Comitato Scientifico Multidisciplinare* con docenti e ricercatori dell'università di Firenze di varie discipline;¹ il *Gruppo di Pilotaggio* costituito dal direttore tecnico del progetto, la responsabile scientifica e i referenti tecnici degli enti;² il *Gruppo di lavoro* costituito dai cinque ricercatori che conducono il processo partecipativo;³ la *Struttura*

¹ I componenti del Comitato Scientifico Multidisciplinare sono: **Giovanni Belletti** (Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa); **David Fanfani** (Dipartimento di Architettura); **Carlo Alberto Garzonio** (Dipartimento di Scienze della Terra); **Maria Rita Gisotti** (Dipartimento di Architettura), **Leonardo Lombardi** (Naturalista); **Alberto Magnaghi** (Dipartimento Architettura, presidente del CSM); **Simone Orlandini** (Dipartimento di Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente), **Gaio Cesare Pacini** (Dipartimento di Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente); **Daniela Poli** (Dipartimento di Architettura), **Federico Preti** (Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari e Forestali); **Fabio Salbitano** (Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari e Forestali).

² Fanno parte del Gruppo di Pilotaggio il dott. agr. **Gennaro GILIBERTI** (direttore tecnico del progetto), dirigente Dipartimento Promozione del Territorio e Direzione Agricoltura, Sviluppo Economico e Programmazione, Cooperazione Internazionale e Sociale; la prof.ssa **Daniela Poli** (responsabile scientifica del progetto), urbanista e pianificatrice del territorio, Università di Firenze; l' arch. **Marcello COCCHI**, dirigente del Servizio Sostenibilità Valutazione Ambientale Geologia e Bonifiche del Comune di Firenze; la dott.ssa **Elisabetta CORSINOVI**, responsabile Ufficio istituzionale del Q4 del comune di Firenze; il dott. **Massimo PICCINI**, referente settore promozione economica, turismo e sport de comune di Scandicci; l'arch. **Susanna TADDEI**, responsabile Area Territorio e sviluppo economico del comune di Lastra a Signa.

³ Fanno parte del Gruppo di lavoro: **Riccardo Bocci**, agronomo, esperto in animazione rurale e processi partecipativi con gli agricoltori; **Elisa Butelli**, pianificatrice del territorio per la comunicazione e l'immagine; **Elisa Caruso**, pianificatrice del territorio per la partecipazione con gli abitanti; **Daniela Poli**, urbanista e pianificatrice del territorio (coordinatrice del gruppo); **Adalgisa Rubino** architetta, esperta in partecipazione con gli abitanti, **Alessandro Trivisonno**, forestale per la partecipazione con gli agricoltori.



Decisionale formata dal direttore tecnico del progetto, la responsabile scientifica e gli assessori degli enti coinvolti. ⁴

BIBLIOGRAFIA

- Butelli E. (2015), *Tra Arno e Colline agricoltura qui vicino. Un progetto di parco agricolo per i comuni di Firenze, Scandicci e Lastra a Signa*, SDT Edizioni
http://www.societadeiterrorialisti.it/images/DOCUMENTI/articoli_recensioni/tra%20arno%20e%20colline.%20agricoltura%20qui%20vicino_butelli%2018-03-2015_rid2.pdf
- Bruni, L., Zamagni, S. (2009), *Economia Civile. Efficienza, equità, felicità pubblica*, Il Mulino, Bologna.
- Brunori G., Marangon F., Reho M. (2007 - a cura di), *La gestione del paesaggio rurale tra governo e governance territoriale*. Franco Angeli, Milano.
- Fanfani D. (2009 – a cura di), *Pianificare fra città e campagna*, Fup, Firenze.
- Feagan R. (2007), “The place of food: mapping out the 'local' in local food systems” *Progress in Human Geography* vol. 31, 1.
- Magnaghi A. (2014 - a cura di), *La regola e il progetto. Un approccio bio regionalista alla pianificazione territoriale*, Fup, Firenze.
- Perkins C. (2007), “Community Mapping” *The Cartographic Journal*, vol. 44, 2.
- Pothukuchi K., Kaufman J. L. (1999), “Placing the food system on the urban agenda: The role of municipal institutions in food systems planning” *Agriculture and Human Values* n. 16.
- Rinaldi M. et alii (2010), *Manuale tecnico operativo per la valutazione ed il monitoraggio dello stato morfologico dei corsi d'acqua*, Ispra, Roma
- Viljoen A., Wiskerke J. (2012), *Sustainable Food Planning: Evolving Theory and Practice*, Wageningen Academic.

⁴ Fanno parte del Gruppo della Struttura decisionale del progetto il dott. agr. **Gennaro GILIBERTI** (direttore tecnico del progetto), dirigente Dipartimento Promozione del Territorio e Direzione Agricoltura, Sviluppo Economico e Programmazione, Cooperazione Internazionale e Sociale; la prof.ssa **Daniela Poli** (responsabile scientifica del progetto), urbanista e pianificatrice del territorio, Università di Firenze; il Sindaco **Alessandro MANNI**, sindaco di San Godenzo, delegato della Città Metropolitana per le funzioni in materia di agricoltura; l'assessora **Alessia BETTINI**, con deleghe a Ambiente, igiene pubblica, decoro urbano e partecipazione per il comune di Firenze; il presidente Quartiere 4 del comune di Firenze, dott. **Mirko DORMENTONI**; l'assessora **Barbara LOMBARDINI**, con deleghe a Polizia Municipale, Sicurezza e vivibilità urbana, Protezione civile, Affari generali e legali, Ambiente, Agricoltura e Scandicci Smart city del comune di Scandicci; l'assessore **Luca MANETTI**, con deleghe a Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Casa e Partecipazione del comune di Lastra a Signa.